



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DE AMICIS- BOLANI”

RCIC809007- Cod. Fisc. 92031130807 - www.deamicisbolani.altervista.org

e-mail: RCIC809007@istruzione.it

Via Aspromonte, 35 – 89127 - Reggio Calabria - Tel. 0965 23402 Fax 0965 339917



Piano di Miglioramento (PDM)

2019/20 – 2021/22

Dell'istituzione scolastica RCIC809007

DE AMICIS-BOLANI

Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Romeo

PREMESSA

Dall'anno scolastico 2015/16 la scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione disponibile nella sezione “Scuola in Chiaro” del sito del MIUR. Il Piano di Miglioramento (PdM) è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione e non solo, in quanto nel processo viene coinvolta l'intera comunità scolastica e tutti gli *stakeholders*, attraverso momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative.

Le azioni volte al miglioramento sono progettate dopo un'attenta analisi che, partendo dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), giunge alla predisposizione del Piano triennale dell'offerta Formativa del quale il PDM costituisce un allegato.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo De Amicis - Bolani di Reggio Calabria progetta e realizza interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona, adeguati ai diversi contesti, alle esigenze delle famiglie e alle caratteristiche degli alunni al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le sedi di cui si compone la scuola sono situate in prossimità del centro storico della Città Metropolitana di Reggio Calabria e nell'immediata periferia sud. Ne fanno parte due scuole dell'infanzia (De Amicis e Graziella), due scuole primarie (De Amicis e Frangipane) e la scuola secondaria di primo grado Spanò Bolani. L'utenza scolastica è prevalentemente di tipo non – residenziale e numerosi sono gli alunni appartenenti a diverse etnie o con bisogni educativi speciali o che presentano particolari condizioni socioeconomiche, per cui è fondamentale un'attenta valutazione delle necessità per attuare interventi atti a favorire l'inserimento e l'inclusione ed evitare il rischio dispersione. Accoglienza, continuità e orientamento costituiscono l'impalcatura del progetto educativo dell'Istituto, che pone come scopo quello di aiutare la “persona” a vivere in modo sereno e consapevole l'esperienza scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

Partendo da un processo di auto – analisi realizzato con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento si individuano delle priorità strategiche e dei traguardi che fanno leva su due dimensioni: una didattica e una organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Dal RAV 2019- 2020

Priorità e traguardi riferiti a

1. Risultati scolastici: Contrastare la dispersione scolastica.
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali all'interno della media regionale.
3. Competenze chiave europee: Sviluppo delle seguenti competenze
 - Imparare ad imparare
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
4. Risultati a distanza: Mantenere i valori positivi nei risultati a distanza all'interno della media regionale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo si prefigge di migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti rispetto alla media dei risultati dell'anno precedente, misurati in base al raggiungimento delle competenze alla fine della classe quinta primaria e a fine ciclo. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza viene promosso affinché gli studenti abbiano consapevolezza di sé e delle loro potenzialità, senso di responsabilità, rispetto dell'ambiente e degli altri, atteggiamenti positivi di solidarietà, pratiche collaborative, spirito di iniziativa ed imprenditorialità con particolare interesse alla valorizzazione del proprio territorio, per diventare cittadini attivi e capaci di autodeterminarsi in un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale. Il sapere e le conoscenze non fine a se stessi ma in prospettiva di una maturazione personale, nell'ottica di condivisione partecipata.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Migliorare le competenze chiave negli studenti. Contrastare la dispersione scolastica.

TRAGUARDI

Mantenere il livello del raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave all'interno della media regionale. - Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire il livello di dispersione, rispetto alla media regionale.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo – aree di intervento

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare attività curricolari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare rubriche di valutazione comuni per le classi parallele per la valutazione del percorso scolastico.

3. Ambiente di apprendimento

Attuare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro, musica,...).

5. Inclusione e differenziazione

Seguire le linee-guida d'Istituto per l'attuazione del PAI.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzare le famiglie alla cooperazione con la scuola attraverso riunioni, colloqui e seminari.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stringere patti formalizzati con l'ente locale e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDI

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate per avvicinarli alla media nazionale

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo – aree di intervento

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare rubriche di valutazione comuni per le classi parallele per la valutazione del percorso scolastico.

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Sviluppo delle seguenti competenze

- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

TRAGUARDI

- Sviluppare le competenze chiave nell'ottica di "imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita".
- Sviluppare competenze di cittadinanza per una cittadinanza attiva e consapevole, nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze.
- Sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, con riferimento al proprio ambiente di vita.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo – aree di intervento

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare rubriche di valutazione comuni per le classi parallele per la valutazione del percorso scolastico.

3. Ambiente di apprendimento

Attuare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro, musica,...).

5. Inclusione e differenziazione

Seguire le linee-guida d'Istituto per l'attuazione del PAI.

6. Continuità e orientamento

Dare piena attuazione al curriculum in verticale giusto quanto previsto dalle linee di indirizzo del DS e dal PTOF deliberato dagli OO CC

7. Continuità e orientamento

Realizzare processi di orientamento in uscita.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzare le famiglie alla cooperazione con la scuola attraverso riunioni, colloqui e seminari.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stringere patti formalizzati con l'ente locale e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

4. RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

Mantenere i valori positivi nei risultati a distanza

TRAGUARDI

Mantenere i valori positivi nei risultati a distanza

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo – aree di intervento

1. Continuità e orientamento

Dare piena attuazione del curriculum in verticale giusto quanto previsto dalle linee di indirizzo del DS e dal PTOF deliberato dagli OO CC

2. Continuità e orientamento

Realizzare processi di orientamento in uscita.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.	4	4	16
2	Utilizzare rubriche oggettive di valutazione comuni per le classi parallele.	3	3	9
3	Attuare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.	3	4	12
4	Realizzare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro, musica,...).	3	4	12
5	Attuare le linee-guida d'Istituto relative al PAI ed ai BES.	4	4	16
6	Dare piena attuazione al curricolo in verticale. Processi di orientamento in uscita	4	4	16
7	Sensibilizzare le famiglie alla cooperazione con la scuola con riunioni, colloqui e seminari.	3	3	9
8	Stringere patti formalizzati con l'ente locale e le altre agenzie educative presenti nel territorio.	3	3	9

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Obiettivo di processo
1. Realizzare attività curricolari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Normali funzioni di servizio e riunioni gruppi di lavoro	16	17.5	MOF
Personale ATA	Collaboratori scolastici, accoglienza sorveglianza in ore eccedenti	15	12.5	MOF
Altre figure	Dirigenza, DSGA			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo
2. Utilizzare rubriche oggettive di valutazione comuni per le classi parallele.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Normali funzioni di servizio			
Personale ATA	Collaboratori scolastici, accoglienza, sorveglianza in ore eccedenti	40	12.5	MOF
Altre figure	Dirigenza, DSGA			

Obiettivo di processo
3. Attuare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Normali funzioni di servizio (Docenza)	400	17.5	MOF

	curricolare, attività di potenziamento) + attività extracurricolari + progetti di potenziamento			
Personale ATA	Accoglienza, sorveglianza, supporto amministrativo - normali funzioni di servizio e attività aggiuntive	100	12.5	MOF
Altre figure	Dirigenza, DSGA			

Obiettivo di processo

4. Realizzare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro,...).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Normali funzioni di servizio e riunioni gruppi di lavoro	16	17.5	MOF
Personale ATA	Collaboratori scolastici, accoglienza sorveglianza in ore eccedenti	15	12.5	MOF
Altre figure	Dirigenza, DSGA			

Obiettivo di processo

5. Attuare le linee-guida d'Istituto relative al PAI ed ai BES.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni gruppo H, Funzioni Strumentali, Commissione Bisogni Educativi	16	17.5	MOF
Personale ATA	Accoglienza, sorveglianza, supporto amministrativo	10	12.5	MOF
Altre figure	Dirigenza, DSGA; Riunioni Uffici regionali e provinciali osservatorio e supporto ATP e USR			

Obiettivo di processo

6. Dare piena attuazione del curricolo in verticale. Processi di orientamento in uscita

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni collegiali e per dipartimenti, Funzioni Strumentali, Commissioni e gruppi di lavoro	16	17.5	MOF
Personale ATA	Accoglienza, sorveglianza, supporto amministrativo	10	12.5	MOF
Altre figure	Dirigenza, DSGA; Riunioni Uffici regionali e provinciali osservatorio e supporto ATP e USR			

Obiettivo di processo

7. Sensibilizzare le famiglie alla cooperazione con la scuola con riunioni, colloqui e seminari.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Normali funzioni di servizio			
Personale ATA	Collaboratori scolastici, accoglienza - sorveglianza in ore eccedenti orario di servizio	25	12.5	MOF
Altre figure	Dirigenza, DSGA			

Obiettivo di processo

8. Stringere patti formalizzati con l'ente locale e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure	Dirigenza e staff , DSGA - normali funzioni di servizio			

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Elementi di innovazione nella realizzazione degli obiettivi di miglioramento

- Realizzare nuovi ambienti di apprendimento;
- Potenziare il tempo scolastico, potenziare le metodologie e le attività di laboratorio;
- Valorizzare le attività di educazione alla cittadinanza, di educazione alla legalità e di educazione all'imprenditorialità.
- Predisporre prove di verifica obiettive e condivise per le varie discipline e per le competenze trasversali di Cittadinanza.

AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per la realizzazione dei traguardi prefissati nel PDM, fondamentale è la cura dell'ambiente di apprendimento. Questo riguarda la dimensione materiale, organizzativa (degli orari e dei tempi), didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative) e relazionale. I docenti promuoveranno le attività educative con metodologie innovative e con pratiche laboratoriali anche al di fuori del contesto scolastico per favorire l'attenzione, l'interesse, l'inclusione e rispondere alle esigenze dei nativi digitali. Per quanto riguarda le risorse e i mezzi a disposizione, seppur sempre più ridotti, questi saranno utilizzati in modo funzionale.

Si farà ricorso a fonti esterne all'Istituto scolastico, se presenti, per il loro potenziamento (PON FESR, POR).

CONTENUTI E CURRICOLI

Lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza è il perno su cui si muove la progettazione d'Istituto. Verranno valorizzate le attività di educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla conoscenza nel territorio in tutti i suoi aspetti (economico, sociale, paesaggistico, beni culturali, ...). Viene introdotto l'insegnamento di educazione civica giusto le innovazioni di Legge.

La presenza del curricolo in verticale condiviso collegialmente consente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, rispondenti ai bisogni educativi dell'utenza. Verrà promossa la collaborazione tra i docenti tenendo conto delle professionalità presenti, delle esperienze maturate e delle connaturali attitudini e predisposizioni per veicolare nuove metodologie.

L'Istituto organizza spazi e tempi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. Verranno preferiti il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la ricerca, le attività progettuali innovative, le attività relazionali e sociali anche con esperienze vissute all'esterno degli edifici scolastici, dove le conoscenze possano trasformarsi in competenze fruibili e valutabili allo stesso tempo.

La scuola organizza attività nel gruppo classe per favorire l'inclusione, l'accoglienza e l'orientamento, attraverso metodologie specifiche e con interventi mirati. Per il recupero e il potenziamento si organizzano gruppi di livello all'interno delle classi e viene promossa la partecipazione a gare o competizioni interne e esterne alla scuola.

Il tempo scuola viene modulato sui bisogni educativi degli studenti e vengono realizzate attività extracurricolari in orario pomeridiano e nel periodo estivo, soprattutto facendo ricorso a finanziamenti europei (PON FSE) se presenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e certifica il profilo formativo in uscita tenendo conto di queste competenze. La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza verrà effettuata attraverso criteri comuni e rubriche condivise, al fine di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto. L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientamento verrà valutata attraverso osservazioni di comportamenti, partecipazione, compiti in situazione, esperienze esterne mirate.

I risultati INVALSI relativi agli apprendimenti di italiano, matematica e inglese costituiranno motivo di riflessione e confronto con l'attività valutativa della scuola, al fine di migliorare l'azione educativa.

Tempi di attuazione delle attività per gli obiettivi di processo individuati (nn. 1 – 8) riferiti ad anno scolastico

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni per dipartimenti e commissioni. Realizzazione delle attività nn. 1 -8	Inizio azione					Valutazione azione				Valutazione azione

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo 1 - Realizzare attività curricolari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.	
Indicatori di monitoraggio del processo	Progettazione annuale. Numero delle azioni.
Strumenti di misurazione	Report funzioni strumentali. Valutazione collegiale.

Obiettivo di processo 2 - Utilizzare rubriche oggettive di valutazione comuni per le classi parallele.	
Indicatori di monitoraggio del processo	Predisposizione di griglie e prove di valutazione oggettive comuni.
Strumenti di misurazione	Report funzioni strumentali. Valutazione collegiale.

Obiettivo di processo 3 - Attuare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.	
Indicatori di monitoraggio del processo	Tempo scuola più lungo, attività laboratoriali
Strumenti di misurazione	Rilevazioni finali

Obiettivo di processo 4 - Progettare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro,...).	
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di attività realizzate
Strumenti di misurazione	Partecipazione e frequenza

Obiettivo di processo 5 - Attuare le linee-guida d'Istituto relative al PAI ed ai BES.	
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero azioni attuate PAI e BES.
Strumenti di misurazione	Report attività dei gruppi di lavoro

Obiettivo di processo 6 - Dare piena attuazione al curricolo in verticale. Realizzare processi di orientamento in uscita	
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero delle azioni attuate.
Strumenti di misurazione	Report funzioni strumentali. Valutazione collegiale.

Obiettivo di processo 7 - Sensibilizzare le famiglie alla cooperazione con la scuola con riunioni, colloqui e seminari.	
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di incontri, numero di attività partecipate.
Strumenti di misurazione	Report dei docenti e dei consigli di classe sulla partecipazione dei genitori alle iniziative che riguardano la formazione degli alunni e sulla condivisione dell'impianto educativo sancito nel "Patto di corresponsabilità".

Obiettivo di processo 8 -Stringere patti formalizzati con l'ente locale e le altre agenzie educative presenti nel territorio.	
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di incontri, numero di attività partecipate.
Strumenti di misurazione	Accordi conseguiti

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Esiti

Risultati scolastici – competenze di base

Indicatori scelti

Esiti degli studenti. Numero di progetti attivati. Report attività.

Risultati attesi

Aumento del livello delle competenze, diminuzione del divario all'interno delle classi misurata sulle rilevazioni degli esiti finali e sulle rilevazioni Invalsi.

Esiti

Competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

Indicatori scelti

Indicatori di cittadinanza elaborati collegialmente dai docenti sulla base di rubriche di valutazione oggettiva. Numero di progetti attivati. Report attività.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, attivazione di atteggiamenti positivi, maggiore socializzazione e contrasto alla dispersione.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Incontri collegiali -Collegio Docenti -Nucleo di Autovalutazione -Dipartimenti -Gruppi di progetto, Funzioni Strumentali

Persone coinvolte

Personale docente, Personale Ata, Dirigenza

Strumenti

Scambio e confronto, verbali interni, report.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Incontri collegiali, sito web

Destinatari

Docenti, Ata, utenza

Tempi

Intero anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Incontri collegiali, Conferenze di servizio, Formalizzazione del Patto educativo di corresponsabilità, Sito Web, pubblicazione Rav, PTOF, Piano di Miglioramento, pieghevoli divulgativi.

Destinatari delle azioni

Utenza, Enti, Territorio.

Tempi

Intero anno scolastico.

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Giuseppe Romeo	Dirigente Scolastico
Anna Garzo	DSGA
Maria Grazia Furfaro	docente scuola secondaria di primo grado - funzione strumentale area 1
Francesca Taccone	docente scuola primaria - funzione strumentale area 1
Bacciarelli Antonella Rosella	docente scuola secondaria di primo grado – funzione strumentale area 2
Iacovino Anna	docente scuola secondaria di primo grado – funzione strumentale area 1
Chirico Stefania	docente scuola primaria - funzione strumentale area 3
Vadalà Eleonora	docente scuola primaria - funzione strumentale area 1
Tripodi Bianca Rosa	docente scuola secondaria di primo grado – funzione strumentale area 3